

La fratellanza nel dolore

Mai come oggi il cuore e la mente d'ogni italiano devono avere un solo sentimento, un solo pensiero, perchè mai come oggi la Patria ha attraversato terribile momento.

E pensiero ed azione devono essere uniti sul campo della battaglia per la resistenza materiale e nelle case e nelle vie dell'interno per la resistenza morale.

E primo elemento di questa resistenza è la dimostrazione affettuosa del vincolo che unisce l'un l'altro ogni figlio della gran madre Italia, nell'opera di conforto agli esuli che ci giungono dalle città che odono il crepitare della mitraglia nemica.

Essi sono giunti anche a noi: sono giunti dalle provincie di Belluno e di Treviso martedì sera, alle 21, quasi trecento, donne in maggior parte, bambini e vecchi, stanchi e male in arnese, con negli occhi la visione della lontana casa nativa abbandonata d'un tratto, ma nell'animo sempre ardente la fiamma della riconquista del patrio suolo invano calpestato dal barbaro per breve ora.

E sono stati accolti dal Comitato con a capo il Sindaco ed accompagnati in un vasto locale che il cav. Spasciani, per la Società il Vetro, mise con nobile slancio a disposizione.

E là furono accolti con tenerezza dalla signora Spasciani e signorina e visitati il domani dal Sindaco che loro rivolse parole di conforto, dai Membri del Comitato e donati di indumenti per vecchi e bimbi dal cav. Belom Ottolenghi e dalla Damigella Daisy Ravà, e fatti segno ad ogni premura dal Sottoprefetto cav. Girio il quale provvide che fossero ricoverati giovedì stesso nelle varie case loro assegnate presso gli alberghi nei dintorni alle Vecchie Terme: alcuni furono inviati a Incisa, a Nizza e a Strevi e alcuni, pochi infermi, all'ospedale.

Vi sono uomini ancor validi e fanciulle con buona volontà di guadagnarsi il vitto, ad essi verrà provvisto per un pronto collocamento, e a tale scopo funzionano due uffici all'amministrazione della Fulgur e a quella delle Terme, ma intanto occorre che tutti i cittadini riconoscano come un dovere il soccorrere i fratelli infelici e rispondano generosi alle richieste che per essi si fanno.

Che l'appello non si è lanciato invano lo dimostra la sottoscrizione che andiamo pubblicando, per la cui continuazione crediamo superfluo insistere di più.

Cav. dott. Domenico Saracco	L. 10,—
Sartoria Mignone	1,—
Tina Gallarotti	2,—
Cav. Not. Baccalario	50,—
Anna Moro	10,—
Cavanna Luigi	2,—
Mascarino	2,—
Anna Marabotti	10,—
Barbero Carlo	5,—
Rossi Giovanni	5,—
Famiglia Foi	20,—
Panara Giovanni	5,—
Trincherò	2,—
Spagnolo	5,—
Bruzzone e Perrando	20,—
Famiglia geom. Chiara	25,—
Comm. Pietro Caffarelli	50,—
Gallo Carolina	2,—
Giuseppe DellaGrisa	10,—
Trucco Giuseppe	10,—
Barberis e Rossini	100,—
Famiglia Giov. Cravino	10,—
Dina Augusto	25,—
Cornaglia Annibale e signora	50,—
Cornaglia Giuseppina	10,—
Cornaglia Maria	5,—
Cornaglia Rina	5,—
Cav. avv. Accusani	50,—
Rinaldi Giuseppe	5,—
Cannonero Eugenio	5,—
Fam. Giuseppe Sacerdote	100,—
Magistrati e Funzionari Tribun.	104,—
Ing. Angelo Bonelli e consorte	20,—
Beltrami Celestino	5,—
Brogia Giovanni	5,—
Persi Cesare	5,—
Ferretti Zeffirino	2,—
F. Toso	20,—
A. Morrone	10,—
G. Pisano, raccolta cotonificio	60,—
Marchesa Spinola	100,—
L. Cavaterra	10,—
Maria Prato	15,—
Angelo Bisotti	5,—
Padri Cappuccini	2,—
Snore Cappuccine	2,—
Carlo Bonziglia	2,—
Giovanni Cuminatti	5,—
Ved. Barbero	2,—
Imoda Anna	1,—
Ferretti Attilio	50,—
N. N.	5,—
Famiglia Lavezzari	5,—
A. Tirelli	10,—
Teresita Sabbati	4,—
Avigo Giovanni	5,—
Levi Alessandro	10,—
Cavaglione Leonora	2,—
Casserini e Papis	100,—
Trincherò Giovanni	2,—
Avv. U. Morelli	25,—
Avv. Bruni e Zunino	50,—
Ivaldi Maddalena	5,—
Domenico Dotto	5,—
Solin Angelo	20,—
Baratta Giovanni	30,—
Scoffone e famiglia	25,—
M. Lastond	5,—
Meola Amedea	1,—
G. Ghiglia	20,—
G. Molinari	10,—
Abrile Vincenzo	1,—
Famiglia Culasso	50,—
Ten. Martelli Giuseppe	15,—
Ten. Guacchione Giuseppe	15,—
Ten. F. Bernardini	10,—
Capris Luigi	2,—
N. N.	10,—
Bastico Umberto	2,—
Cap. Battaglia	20,—
Asp. Nelli Giuseppe	10,—
Monero, Albergo Europa,	20,—
Vigo Cesare Carlo	50,—
Operai Officina Vigo	20,—
Deangelis Bona Ved. Levi	50,—
Cap. G. Bernardi, raccolta P.	
nificio militare	152,45
Ines Seghesio Brizio, raccolta	
fra il personale Ditta Seghesio	374,—
Ufficiali 23. Regg. Artiglieria	
(sottoscrizione iniziata il 6	
corr. mese)	135,—
Consiglio Direttivo dell'Asilo,	
in memoria del Presidente	50,—

Avv. cav. Galliani Lazzaro	L. 25,—
Famiglia Beccaro	100,—
Pers. Ditta E. Ottolenghi	200,—
Guido Santi Cristina	2,—
Barisone Giovanni, fotografo, in	
memoria del padre	100,—
Pastorino cav. Pietro	20,—
Rizzoglio Luigi	2,—
Penazzo Giovanni	1,30
Cav. Carlo Accusani	25,—
Operai Tipografia Dina	5,—
In memoria cav. Garbarino gli	
inquilini della casa: Famiglia	
cav. Bottero L. 10 - Fam. Gio.	
Sburlati, 10 - Famiglia Bar-	
bero, 5 - Famiglia Dogliotti	
Luigi, 3 - Famiglia Capria, 2	
- Famiglia Rossi, 2 - Fami-	
glia Rinaldi Serafino, 4 - Fa-	
miglia DeBenedetti Achino,	
5 - Fam. Dotto, 10 - Far-	
macia Sburlati e Barberis, 10	
Totale	61,—

Direzione Ospedali territoriali,	
L. 65 - Ospedale riparto	
scuole, 65,90 - Id. id. Semi-	
nario, 67,85 - Id. id. Ricrea-	
torio, 88,80 - Id. id. civile,	
5,50 - Totale	293,05

Interpreti dei sentimenti altamente patriottici dell'egregia famiglia cav. Iona Iair, alcuni amici per onorare la memoria del caro estinto sostituiscono ai fiori caduchi quelli della beneficenza per i profughi friulani: Comm. Cesare Sulman, L. 10 - Cav. Luigi e Elisa Bottero, 10 - Cav. Achille e Carmela DeBenedetti, 10 - Luisa Bobbio, 5 - Margherita Picca, 5 - Coniugi Domenico ed Angiolina Bruzzone, 10 - Coniugi Alessandro e Maria Ottolenghi, 10 - Prof. Cesare DeBenedetti, 5 - Coniugi Paolo e Caterina Borelli, 5 - Dott. Giuseppe Mascherini, 5 - Coniugi Persi, 5 - Avv. Alessandro Bistolfi, 5 - Cesare Mussa, 5 - Ved. Giulia Rapetti e figli, 5 - Cav. Alfredo Spasciani e consorte, 10 - Clotilde Ottolenghi Pugliese, 10 - Coniugi Virginio e Ottavia Gaino, 5 - Amalia Severino, 5 - Coniugi Carmine e Caterina Masciocchi, 5 - Fam. Norsi, 10 - Totale L. 140,— (già pubblicato).

PER LA FAMIGLIA DEL SOLDATO

DeBenedetti (giornali), Agosto, Settembre	
Ellera Giovanni,	4,—
Ferrero Violante,	2,—
Mascarino-Verrini,	1,—
Sburlati e Barberis,	1,—
Parodi Guido,	10,—
Delessandri droghiera,	10,—
Cavaterra Carlo,	5,—
Dott. Bistolfi,	5,—
Ravera Giovanni,	2,—
Bogliolo Bartolomeo,	1,—
Bussi Pietro,	1,—
Arienti Carlo,	1,—
Vazini Antonio,	1,—
S. Dina,	5,—
Bruzzone geom. Sebastiano	5,—
Maffei Giuseppe,	2,—
Baratta Giovanni,	5,—
Dina Augusto,	5,—
Lazzaroni Giuseppe,	1,—
Vigoni Umberto,	3,—
Bohrero Carlino,	2,—
Cotta Pietro,	15,—
Baccalario cav. Domenico,	10,—
G. Seghesio, M.-G.-L.-A.-Sett. bro	25,—
Segre Leone,	5,—
Bottero cav. Luigi,	5,—
Balduzzi-Rapetti,	2,—
Bocchino Giovanni,	3,—
Cinema Timossi,	1,50
Avvocati Zunino e Bruni,	10,—
Rossello Antonio,	5,—
Dott. DeBenedetti,	10,—
Pisano Giacomo,	5,—

Corriere Giudiziario

R. TRIBUNALE DI ACQUI

Appropriazione indebita qualificata — Marengo Luigi, contadino, residente al Cascinone di Castelrocchero, era imputato di appropriazione indebita qualificata, art. 417 e 419 Cod. Pen., per avere asportato macchine per salfato di rame, zappe, badili, picconi, e venduta una giovenca del valore di L. 350 ed un carro del valore di L. 300, a lui affidati quale colono dal proprietario sig. Vincenzo Cervetti di Ponzone, con l'obbligo di restituirli, convertendo in proprio profitto gli arnesi rurali ed il danaro ricavato dalla vendita della giovenca e del carro.

Il Procuratore del Re chiese la condanna del Marengo a 7 mesi di reclusione e 100 lire di multa.

Il Tribunale invece mandò assolto il Marengo, per non provata reità.

Difesa: Avv. Bisio.

II

Cav. Avv. Maggiorino Garbarino

spirava serenamente in questa sua diletta Città natale il 10 corrente mese, in età di anni 71.

Chi scrive, amico d'infanzia dell'Estinto, ne apprezzò sempre la bontà del cuore e il giusto senso pratico che lo governavano nella trattazione degli affari.

E i suoi concittadini riposero in lui insino dalla giovinezza la più grande fiducia.

Fu amministratore della Banca Popolare, dell'Asilo Infantile del quale tenne infino alla morte la carica di Presidente, della Congregazione di Carità, della quale pure fu Presidente per due quadrienni e del Comune, del quale era Consigliere dal 1882, rieletto d'allora in poi senza interruzione e tuttora in ufficio. Fu Sindaco dopo la rinuncia di S. E. Saracco, col quale era stato molti anni in Giunta. Da oltre 20 anni copriva il delicato ufficio di R. Subeconomo dei Benefici Vacanti.

Parimenti da molti anni i colleghi avvocati lo avevano chiamato a far parte del Consiglio dell'Ordine. In tutti questi molteplici uffici, come pure nell'esercizio professionale, il Garbarino diede prova di onestà e singolare diligenza. I funerali, che ebbero luogo nel pomeriggio del giorno 11, furono una dimostrazione d'affetto e di stima che Acqui diede a questo suo ragguardevole cittadino. Al Camposanto parlarono con sentimento e con eloquenza il Sindaco cav. Pastorino e l'avv. Francesco Bisio.

Alla sig.ra ved. Vasario ed agli altri nipoti è congiunti, le nostre vive condoglianze.

Resoconto Serata Cinematografica di giovedì 8 novembre al Politeama Garibaldi

Biglietti primi posti a L. 1 n. 76 L. 76 — da L. 0,80 n. 41 (speciale concessione agli alunni delle Scuole Tecniche e del R. Ginnasio), L. 32,80 — da L. 0,50 n. 188 L. 94 — da L. 0,40 n. 362 L. 144,80 — da L. 0,40 n. 23 L. 9,20 — Provento Cassa Rotta L. 42,50 — Totale Entrata L. 399,30. — Dedotte lire centocinquanta pagate a sig. Ivaldi Luigi impresario Politeama per spese film, operatori, stampa, affissione, inservienti ecc., il residuo netto in L. 249,30 venne devoluto in parti uguali a beneficio dei Mutilati e dei Feriti, cioè: L. 124,65 vennero versate al Comitato di finanza pro Feriti e L. 124,65 vennero versate al tesoriere del Comitato Pro Mutilati, avv. Pietro Balduzzi; la luce elettrica fu gentilmente fornita gratuitamente dalla spettabile Società Fulgur.

Viti Americane Inestate

MASSIME GARANZIE
AUTENTICITÀ ASSOLUTA
VIVATO P. ALLEMANI - GROGNARDO (Alessandria)